



VERBALE N. 11 DELL'ADUNANZA DEL 26 MARZO 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrici, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addessi, Cristina Tamburro.

Pratiche disciplinari

- Il Presidente, per conto del Consigliere Cerè all'uopo delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 24 gennaio 2019, riferisce l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti Avvocati: (omissis).

Il Consiglio approva e delibera di trasmettere le segnalazioni al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014.

Il Consiglio dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 5)

(omissis)

Sospensioni a domanda ex art.20 L.247/2012 (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 25)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 7)

(omissis)

Abilitazioni (n. 1)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consigliere Nesta comunica che alcune associazioni, che precedentemente avevano organizzato convegni e/o corsi da tenersi durante questo periodo e che avevano ottenuto l'accreditamento dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, avanzano richiesta di poter tenere on line tali eventi con il riconoscimento dei crediti già concessi.



Il Consigliere Nesta, pur rilevando che l'attribuzione dei crediti on line spetta al Consiglio Nazionale Forense ritiene, in considerazione della eccezionalità del momento, che possano essere accolte tali richieste fino a quanto non si tornerà ad una situazione di normalità, così da consentire agli avvocati di curare l'aggiornamento professionale anche in questo periodo di limitazione della loro attività.

Il Consigliere Galeani sollecita un'interloquazione sul punto con il Consiglio Nazionale Forense.

Il Vice Presidente Mazzoni evidenzia come alcuni Corsi non possano attendere e quindi forse servirebbe un intervento immediato.

Il Consigliere Minghelli osserva che, essendo stati registrati molti convegni, si potrebbe ora riproporre ai colleghi quel materiale.

Il Consigliere Nesta evidenzia la necessità di creare un distinguo esclusivamente per i corsi già accreditati.

Il Presidente propone di delegare il Centro Studi ad interloquire con il Consiglio Nazionale Forense per avere chiarimenti sul punto.

Il Consigliere Cesali precisa che per i suoi corsi ha provveduto ad inserirli sulla piattaforma on line. Anche il Consiglio potrebbe ragionare sulla creazione di una piattaforma.

Il Consigliere Gentile ritiene che al momento le emergenze siano altre pur dovendo cominciare a ragionare sul futuro anche immediato, tenendo a mente le competenze del CNF.

Il Consigliere Celletti si associa alla proposta del Presidente.

Il Consigliere Tesoriere Graziani pone il problema della verifica delle presenze per i corsi on line eventualmente autorizzati dall'Ordine.

Il Consigliere Galeani si associa alla proposta del Consigliere Gentile.

Il Consigliere Cerè suggerisce di interloquire con il Consigliere Sorbi del Consiglio Nazionale Forense per avere informazioni.

Il Consigliere Bolognesi si associa al Presidente e invita a seguire l'esempio della Scuola Forense al quale rinvia.

Il Consiglio delibera di delegare il Centro Studi ad interloquire con il Consiglio Nazionale Forense per avere chiarimenti sul punto.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 155) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 76) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminati i pareri della Commissione del 19 marzo 2020, il Consiglio delibera di trasmettere al Consiglio Nazionale Forense parere circa l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande, il Consiglio delibera di trasmettere al Consiglio Nazionale Forense parere circa l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Galletti riferisce sulla scomparsa dell'Avv. Giovambattista (Titta) Sgromo avvenuta la scorsa settimana.



I Consiglieri lo ricordano quale apprezzato Consigliere negli anni '90, nonché Consigliere Nazionale Forense.

Il Consigliere Segretario Scialla riferisce di aver dato disposizione alla Segreteria di provvedere alla pubblicazione di un necrologio su Il Messaggero.

Il Consiglio si stringe intorno al figlio Avv. Bruno Sgromo e alla Famiglia del Compianto Collega e porge le condoglianze.

- Il Presidente Galletti ed il Consigliere Segretario Scialla riferiscono sulla scomparsa dell'Avv. Alessandro Vannucci, conosciuto e stimato Collega e lo ricordano per le Sue qualità professionali ed umane.

Il Consiglio esprime cordoglio alla Famiglia del Compianto Collega Alessandro Vannucci e porge le condoglianze.

- Il Presidente Galletti e il Consigliere Segretario Scialla comunicano che le Commissioni Contenzioso con la Pubblica Amministrazione, Processo Civile, Esecuzioni Immobiliari, Difese d'Ufficio, Diritto Penale, Diritto Amministrativo hanno elaborato una serie di approfondimenti relativi alle recenti disposizioni in materia di emergenza sanitaria legata al COVID-19 ed i riflessi della stessa sullo svolgimento delle attività processuali. Gli elaborati sono consultabili sul sito istituzionale al link: <https://www.ordineavvocatiroma.it/documenti-di-approfondimento-a-cura-delle-commissioni-consiliari-coa-roma-pagina-dedicata/>

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sulle criticità relative alla situazione sanitaria in atto che attinge oramai purtroppo tanti colleghi anche romani nei confronti dei quali esprime la massima solidarietà e partecipazione; riferisce, in particolare, sulla situazione critica di alcuni colleghi con i quali è in contatto attraverso le famiglie ed ai quali ha già espresso tutta la vicinanza e l'affetto della famiglia forense romane e dell'istituzione consiliare.

Il Consiglio si stringe intorno ai colleghi deceduti, ai malati e alle loro famiglie.

- Il Presidente illustra al Consiglio tutti gli interventi relativi al periodo emergenziale in atto, così come già evidenziati e pubblicati sul sito istituzionale e svolti nei confronti delle forze politiche e del Governo assieme all'organismo di rappresentanza politica dell'Avvocatura O.C.F., all'Unione distrettuale, al C.U.P. di Roma ed agli altri grandi Ordini forensi.

Il Consigliere Galeani chiede che il Consiglio Nazionale Forense proponga interventi più efficaci anche tramite emendamenti e stigmatizza le proposte di OCF in merito alla previsione che le P.A. hanno termine sino al 30 settembre per effettuare i pagamenti ai colleghi e che in difetto gli stessi possono cedere, pro soluto, il credito a degli istituti di credito notificando tale cessione agli Enti debitori i quali hanno 30 giorni per opporsi. Ciò riguarda l'eccessivo termine previsto per il pagamento che si allungherebbe ancora di più in caso di opposizione, mentre l'unico valido sostegno ai colleghi può essere l'immediato pagamento da parte dello Stato dei crediti vantati dagli stessi per l'attività svolta in ambito civile e penale per il gratuito patrocinio nonché l'immediato pagamento dei crediti vantati nei confronti di Regioni, Comuni, Città Metropolitane ecc maturati a seguito di sentenze, accordi, contratti.

Il Consigliere Minghelli si associa.

Il Consigliere Cesali plaude agli interventi del Presidente che ha molto apprezzato. Per il futuro chiede, ove la situazione di urgenza lo consenta, di coinvolgere ove possibile i Consiglieri.

Il Consiglio prende atto e ratifica l'attività svolta dal Presidente.



- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Nunzio Luciano, Presidente della Cassa Forense, pervenuta in data 24 marzo 2020, con la quale comunica che è stata pattuita un'ulteriore garanzia, estesa a tutti gli iscritti e con onere a carico dell'Ente, nell'ambito della copertura assicurativa della Polizza collettiva sanitaria Unisalute, riguardante le infezioni da COVID-19. Il Presidente Luciano, inoltre, comunica che la copertura sanitaria è retroattiva con effetto dal 1 febbraio 2020 e coprirà gli eventi occorsi e diagnosticati da tale data e fino al 31 dicembre 2020.

In particolare il Presidente Galletti evidenzia che la garanzia comprende:

- una diaria giornaliera di Euro 75,00 per ogni giorno di ricovero, a seguito di positività al tampone Covid-19, per un massimo di 30 giorni. Il giorno di entrata e quello di uscita sono conteggiati come un solo giorno di ricovero;
- una diaria giornaliera di Euro 50,00 per ogni giorno di isolamento per un massimo di 15 giorni, nel caso in cui l'assicurato sia costretto al regime di quarantena presso il proprio domicilio a seguito di positività al tampone Covid-19;
- una indennità post ricovero complessivamente pari ad Euro 1.500,00 nel periodo assicurativo, nel caso in cui per l'assicurato durante il ricovero sia stato necessario il ricorso alla terapia intensiva.

Le prestazioni per indennità e diarie non sono cumulabili tra loro.

La polizza integrativa inoltre contempla:

- servizio di video consulto specialistico per un confronto diretto medico specialistico per condividere risultati di esami o referti o avere risposte su terapie e diagnosi. Effettuata la prenotazione chiamando al numero verde 800212477, operativo 24 ore su 24, l'iscritto potrà accedere al servizio tramite il proprio PC o tramite *device* mobile, smartphone e tablet e potrà ottenere eventuale prescrizione medica per l'acquisto di farmaci.

Le prestazioni della nuova garanzia assicurativa potranno essere richieste, a partire dallo scorso 22 marzo 2020, utilizzando l'apposito modulo presente nella sezione "Polizze CF- polizza sanitaria" sul sito di Cassa Forense al link: [Garanzia Covid-19](#).

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla lettera aperta pervenuta da parte dell'Avv. Mauro Vaglio pervenuta in data 17 marzo 2020, con la quale, a seguito di una petizione svolta e, dunque, col consenso di circa 1.000 firmatari, si chiede che il Consiglio intervenga prontamente con Ministro della Giustizia affinché proponga tempestivamente la reintroduzione dell'I.P.A. tra i Registri ufficiali per le notifiche telematiche in uno dei prossimi provvedimenti d'urgenza che saranno emessi.

Il Presidente riferisce che analoga istanza è già stata proposta al Governo ed al Ministro con nota pubblicata sul sito istituzionale e che, ad ogni buon conto, la richiesta appare fondata e condivisibile.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Consigliere Massimiliano Cesali e dell'Avv. Barbara Dalle Pezze (rispettivamente in qualità di Presidente Nazionale e di Responsabile del Comitato Scientifico del Movimento Forense) pervenuta in data 17 marzo 2020, con la quale, in adempimento del diritto di difesa e delle prescrizioni anticontagio da Covid 19, chiede che il Consiglio intervenga presso gli organi competenti al fine di conferire validità al Registro I.P.A. per le notificazioni PEC alle Pubbliche Amministrazioni.

Il Presidente riferisce che l'istanza in tal senso è già stata proposta al Governo ed al Ministro con nota pubblicata sul sito istituzionale e che, ad ogni buon conto, la richiesta appare fondata e condivisibile.

Il Consiglio prende atto.



- Il Presidente Galletti riferisce sulle note degli Avv.ti Francesco Notari (Presidente VIS Romana), Mario Manzi e Andrea Balduccelli, pervenute rispettivamente in data 17 marzo, 18 marzo e 20 marzo 2020, con la quale trasmettono la lettera aperta inviata agli Organi della Cassa Forense contenente un appello e un'analisi di possibile intervento straordinario per assistere l'intera categoria forense in questo momento di gravissima difficoltà economica.

Il Presidente Galletti comunica che i Colleghi chiedono al Consiglio di sostenere l'iniziativa, che la ritiene condivisibile al pari delle tante iniziative e proposte che pervengono da parte delle varie componenti dell'Avvocatura e si impegna a trattare della questione nell'ambito della interlocuzione istituzionale con la Cassa Forense. Evidenzia poi gli interventi già rivolti al Governo (da ultimo con la nota condivisa con i Consigli degli ordini degli Avvocati di Milano, Napoli e Palermo) per consentire di rimuovere gli ostacoli normativi e regolamentari affinché Cassa Forense possa intervenire a sostegno dei colleghi in condizioni di maggiore fragilità in questo particolare frangente economico.

Il Consigliere Minghelli ritiene che non debba essere dato spazio nel verbale assembleare a chi ha avuto il solo merito di trovare un giornalista che ha dato spazio ad un intervento e ad una notizia tardiva. Non è bello che ci si faccia pubblicità sfruttando un momento come questo.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Elisabetta Rampelli, pervenuta in data 17 marzo 2020, con la quale trasmette e chiede al Consiglio di recepire, facendola propria, la richiesta dell'Unione Italiana Forense sede di Roma di far emettere dalle varie Autorità Giudiziarie romane provvedimenti univoci e di avviare un confronto con l'Avvocatura per incentivare e potenziare l'uso dei sistemi informatici di videoconferenza -senza la presenza fisica degli imputati- nei processi penali al fine di rendere più agile ed efficiente la Giustizia italiana.

Il Consigliere Minghelli segnala che gli uffici per il deposito atti vengono chiusi per la maggior parte dei giorni in Corte di Appello. Questa settimana erano aperti il 23 e il 26 marzo e l'addetto si è rifiutato di ricevere un ricorso per Cassazione da Assise di Appello su un ergastolo ad un detenuto in scadenza. Il fatto è successo al presidio e solo la lungimiranza di una dipendente senziante della Corte d'Assise d'Appello ha evitato un grave danno. Altrimenti il Consigliere Minghelli avrebbe dovuto denunciare una grave omissione d'atti d'ufficio. Riferisce che bisogna intervenire sui Presidenti f.f. Azzolini e Gallo.

Il Presidente evidenzia che, anche con la fattiva collaborazione della Camera Penale di Roma, è stato già sottoscritto un protocollo e sono in corso le interlocuzioni necessarie per implementare lo sviluppo della telematica nell'ambito processuale in tutte le giurisdizioni.

Interviene il Consigliere Minghelli, purtroppo, con problemi al proprio microfono via skype per evidenziare le criticità esistenti.

Il Consigliere Gentile e Voltaggio invitano a far emergere quanto prodotto dal Consiglio in questi giorni in maniera corale e ragionata.

Il Consigliere Anastasio raccomanda una migliore interlocuzione con il Consiglio Nazionale Forense per evitare che proceda in autonomia senza tenere conto della realtà romana.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti ed il Vice Presidente Mazzoni, con riferimento a quanto deliberato nel corso dell'adunanza del 5 marzo 2020 in merito all'approvazione del conto consuntivo anno 2019 e del bilancio preventivo anno 2020 di OCF, nonché al rinvio alla successiva adunanza per consentire ai Consiglieri interessati di approfondire i dati dei bilanci stessi, comunicano che non sono pervenute osservazioni in merito.



Il Consiglio approva, ringraziando O.C.F. per l'intensa attività svolta a beneficio degli iscritti anche durante l'attuale periodo emergenziale. La delibera sarà comunicata dalla Segreteria al Tesoriere dell'OCF Avv. Alessandro Vaccaro.

– Il Presidente Galletti riferisce che in data 4 marzo 2020 è stato sottoscritto alla presenza del Dott. Francesco Monastero, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, l'”Accordo di Collaborazione per coordinare l'azione giudiziaria con quella delle altre istituzioni e valorizzare l'apporto del lavoro in equipe al fine di integrare le diverse competenze, assicurare la circolarità delle informazioni e assicurare interventi più efficaci per l'integrazione sociale dei soggetti entrati nel circuito penale”. Erano presenti la Dott.ssa Patrizia Calabrese (Dirigente dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Lazio, Abruzzo e Molise) l'On. Nicola Zingaretti (Presidente della Regione Lazio), il Dott. Alessio D'Amato, il Prof. Oliviero Diliberto (Presidente Facoltà Giurisprudenza Università La Sapienza di Roma) e tanti altri illustri ospiti e colleghi.

Il Presidente Galletti riferisce che l'accordo promuove l'esecuzione penale esterna al carcere, nei casi previsti dalla legge italiana, con una sua autonoma connotazione fondata sulla relazione tra reo, supervisore e comunità e rappresenta l'area più appropriata in termini di sicurezza reale e prevenzione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Maria Masi, Presidente f.f. del Consiglio Nazionale Forense, con la quale trasmette il testo della richiesta di adozione delle misure di sostegno in favore dell'Avvocatura inviata dal C.N.F. al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali al fine di consentire alla Cassa Forense di effettuare interventi mirati alla classe forense nonché di prevedere: 1) fondo per il reddito di ultima istanza a favore dei lavoratori danneggiati dal Covid 19; 2) disapplicazione parziale o totale della ritenuta di acconto per l'anno 2020; 3) credito di imposta di euro 1.500 mensili per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020; 4) compensazione dei debiti fiscali con i crediti sorti ai sensi degli art. 82 e seguenti del D.L. 115/2002 ed eliminazione dei limiti previsti dal D.M. 15 luglio 2016; 5) disapplicazione Indici Sintetici di affidabilità Fiscale per l'anno 2020; 6) sospensione dei termini per lo svolgimento di attività difensive da parte dei contribuenti nella fase precontenziosa; 7) differimenti dei termini di versamento delle rate relative a debiti tributari e non scadenti nei mesi di marzo e aprile 2020; 8) proroga biennale dei termini di prescrizione e decadenza delle attività di accertamento tributario da parte degli uffici degli enti impositori nonché delle attività di riscossione; 9) estensione agli avvocati delle misure di supporto alla liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica mediante meccanismi di garanzia; 10) riconoscimento di un credito d'imposta del 60% per canoni di locazione di immobili adibiti a studio legale; 11) estensione agli avvocati delle misure di sostegno finanziario relative a prestiti e mutui previste dall'art. 56 D.L. 16/2020; 12) riconoscimenti, in quanto ancora persistono dubbi circa l'applicabilità, della cassa integrazione per i dipendenti degli Avvocati.

Il Consiglio prende atto, invitando il Consiglio Nazionale Forense ad intervenire con emendamenti da proporre al Governo rispetto ai vari provvedimenti ancora in corso di elaborazione ed approvazione.

- Il Presidente Galletti e il Consigliere Voltaggio comunicano che la Commissione di Diritto Tributario rileva l'illegittimità e l'inopportunità della proroga biennale dei termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli enti impositori prevista dall'art. 67, comma 4, del D.L. n. 18/2020 (Cura Italia) in evidente violazione del principio di proporzionalità e con “ingiusto vantaggio” per gli Enti impositori. La Legge 27 luglio 2000, n.212 (Statuto del Contribuente) prevede la possibilità di derogare alle disposizioni in esso contenute, ma solo in casi eccezionali e



per motivi imperativi d'interesse pubblico, laddove sia effettivamente necessario assicurare il pareggio di bilancio (di cui agli articoli 81, 97, 117 e 119 della Costituzione), il che esclude i maggiori termini di prescrizione e di decadenza per gli accertamenti d'imposta che alterano il corretto rapporto tra fisco e contribuente.

La Commissione rileva che, in questi giorni, sono stati notificati atti da parte dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione in evidente contrasto e grave violazione non solo della normativa emergenziale, ma soprattutto di ogni basilare principio di buon senso e correttezza da parte della Pubblica amministrazione

La Commissione auspica che si proceda in tempi strettissimi agli adempimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'udienza telematica innanzi agli organi della giurisdizione al fine di evitare la paralisi della Giustizia Tributaria.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Cinzia Buraglia, Raffaello Cotturone, Carla Foschini, Sonia Magliano, Antonio Minacapilli

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota del Consorzio Interuniversitario Cineca, pervenuta in data 12 marzo 2020, con la quale segnala di aver pubblicato sul proprio sito un avviso per la raccolta di candidature per commissioni giudicatrici per acquisizioni di beni e servizi al fine di divulgarlo, se di interesse, presso gli iscritti all'Ordine.

Il Consiglio dispone l'inserimento sul sito istituzionale.

- Il Consigliere Segretario Scialla anche in sostituzione del Consigliere Mobrì che non è riuscito a collegarsi, comunicano che hanno dato disposizioni di sospendere il servizio reperibilità dei difensori di ufficio, riattivandolo non appena riprenderanno le udienze, onde evitare che i colleghi, nel dubbio, si rechino inutilmente in Tribunale.

Restano garantiti i turni relativi ai detenuti ed alle altre attività nelle quali si celebrano le udienze. Sarà inoltre creato un turno di difensori di ufficio, su base volontaria, che potranno operare anche da remoto, onde sopperire ad eventuali impossibilità incontrate dal difensore di ufficio del turno arrestati ad operare con gli strumenti richiesti dai protocolli siglati con il Tribunale di Roma, in tema di convalida dell'arresto e fermo ed udienze con il rito direttissimo.

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Presidente Galletti ed il Consigliere Tesoriere Graziani comunicano che, in data 16 marzo scorso, si è provveduto d'urgenza alla fornitura di gel igienizzante con piantane di sostegno, da dislocarsi presso l'Ordine e gli uffici giudiziari di Roma più frequentati dai colleghi per una spesa complessiva di Euro 3.180 (oltre IVA).

Il Consiglio autorizza la spesa.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani riferisce di aver partecipato, in data 18 marzo scorso, a videoconferenza con i referenti dei partners del progetto Interlex. In tale sessione è emersa l'esigenza di richiedere alla Commissione UE la proroga dei termini per completare il progetto, giustificata dall'eccezionale situazione verificatasi a causa dell'emergenza COVID-19. In tale



riunione, il Consigliere Tesoriere ha espresso l'esigenza di rinviare la seconda sessione di lavoro, da svolgersi entro giugno 2020 in aula multimediale a Roma.

Il Consiglio prende atto, ringraziando il Consigliere Tesoriere per l'informativa e incaricandolo di riferire in adunanza circa gli sviluppi.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica che gli Avvocati (omissis), commissari individuati con estrazione a sorte del giorno 7 febbraio 2020 relativamente alla gara relativa all'affidamento del servizio per garantire la reperibilità dei difensori d'ufficio, hanno confermato la propria disponibilità, rimandando l'espletamento del loro incarico a quando sarà cessato l'attuale stato di emergenza sanitaria.

Il Consiglio prende atto, invitando il Consigliere Tesoriere a seguire gli sviluppi ed a riferire in una futura adunanza.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Alesii riferiscono di avere dato immediata attuazione alla donazione deliberata dal Consiglio a beneficio del I.N.M.I. Spallanzani, dando corso all'acquisto della dotazione prescelta dall'ente ospedaliero ("caschi da CPAP") necessari per contrastare quanto più possibile gli effetti dell'inibizione respiratoria indotta da infezione da Coronavirus COVID-19.

Il Consiglio, preso atto, ringrazia la Consigliere Alesii ed il Consigliere Tesoriere Graziani, nonché tutti gli addetti all'Ufficio Amministrazione per avere prontamente evaso quanto deliberato, nonostante le difficoltà del momento.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani riferisce essere giunti i preavvisi di parcella emessi dal Prof. Avv. (omissis) e dall'Avv. (omissis), in relazione all'attività svolta nel processo n. (omissis) rg Tribunale di Roma, conclusosi con sentenza di rigetto della pretesa avanzata dalla parte attrice e compensazione di spese di lite. Il Consigliere Tesoriere riferisce di aver preso contatto con i suddetti difensori e di aver loro indicato che -per prassi- i pareri resi e le difese giudiziarie svolte in favore del Consiglio e/o dell'Ordine di nostra appartenenza sono usualmente offerti gratuitamente dagli iscritti e premiati dal Consiglio con un riconoscimento concreto. Il Consigliere Tesoriere ha quindi interpellato il Prof. Avv. (omissis) e l'Avv. (omissis) circa la disponibilità a devolvere l'importo delle parcelle al fondo per l'assistenza istituito presso l'Ordine o alla Fondazione Ordine Avvocati di Roma Onlus. L'Avv. (omissis) ha espresso di voler devolvere tale importo in beneficenza alla "(omissis)" (con bonifico su conto presso Banca Prossima – iban (omissis)). Il Prof. Avv. (omissis) non ha ancora fatto pervenire alcuna indicazione.

Il Consiglio, preso atto, ringrazia il Prof. Avv. (omissis) e l'Avv. (omissis) per l'attività svolta e quest'ultimo anche per la generosità dimostrata, mandando all'Ufficio Amministrazione per il pagamento alla "(omissis)" di una somma pari al compenso netto che sarebbe stato maturato dall'Avv. (omissis).

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Caiafa comunica che i convegni che si sarebbero dovuti tenere, rispettivamente, il 10 marzo ed il 27 marzo 2020, in conseguenza della disponibilità data dai Relatori e per concessione del Presidente FF della Corte di Appello di Roma, Dott. Fabio Massimo Gallo, si terranno auspicabilmente il 30 ottobre ed il 30 novembre 2020, come da locandine che si distribuiscono.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono in data 20 marzo 2020 la convocazione dell'adunanza consiliare: " *Roma, lì 20 marzo 2020. OGGETTO: RICHIESTA CONVOCAZIONE*



ADUNANZA Ill.mo Presidente, l'attuale emergenza che vede coinvolto il nostro paese legata alla sempre più ampia diffusione del COVIT 19, rende necessaria ed urgente un'attività da parte del COA a tutela dei propri iscritti.

Le iniziative poste in essere sino ad ora sono ritenute da molti colleghi insufficienti. La situazione professionale si paventa sempre di più gravosa e problematica. La difficoltà di conoscere il reale funzionamento degli uffici giudiziari, la prospettiva di avere udienze rinviate al 2021 (come da invito del Presidente del Tribunale,) le prossime scadenze economiche alle quali molti colleghi non potranno far fronte, la totale assenza di interventi governativi a favore della categoria ed, il ritardo evidente dell'intervento assistenziale della nostra cassa di previdenza sono solo alcune delle molteplici problematiche che investono gli Avvocati romani in questo momento. Il Consiglio può, e deve, fare molto di più di quanto fatto sino ad ora. Pertanto, Le chiediamo di convocare al più presto l'adunanza, che potrebbe tenersi, tramite skype già da lunedì 23 marzo.

Sicuri che Lei, condividendo i nostri timori, prenderà nella dovuta considerazione la nostra istanza. Le inviamo i migliori saluti - I Consiglieri Giorgia Celletti Roberto Nicodemi".

Il Presidente riferisce di avere provveduto alla convocazione odierna, peraltro già preventivata ed annunciata all'esito della scorsa adunanza, previa verifica lo scorso martedì del funzionamento del sistema di videoconferenza e ritiene del tutto ingiustificate le critiche svolte all'Ordine che ha fatto il possibile per gli iscritti grazie allo straordinario impegno della stragrande maggioranza dei Consiglieri ed alla disponibilità del personale come dimostra l'unanime apprezzamento ricevuto dagli iscritti ed addirittura dai colleghi di altri Fori i quali hanno potuto contare e fare affidamento sulle attività poste in essere dall'Ordine forense romano.

Il Consigliere Conti segnala come abbia ricevuto complimenti da tanti colleghi per l'attività meritoria svolta dal Consiglio in un momento di grande difficoltà. Il Consigliere Minghelli ritiene però che sia lecito esprimere un dissenso.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Galeani chiede al Consiglio di sostenere l'emendamento, già inviato dal sottoscritto ai Presidenti dei gruppi parlamentari ai Componenti Commissione Giustizia Camera e Senato ed ai Componenti Commissione Bilancio Senato, di seguito riportato:

Emendamento all'art. 44 Decreto Legge 18 del 17.03.2020

al comma 2, prima di qualunque altra parola, vengono aggiunte le seguenti:

Lo Stato provvederà all'immediato saldo di tutti i crediti, già liquidati, vantati dagli avvocati per l'attività svolta a titolo di patrocinio a spese dello Stato, sia nel settore penale sia nel settore civile. Le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, le Città Metropolitane e gli altri Enti locali, devono provvedere all'immediata liquidazione dei crediti maturati dai Professionisti nei confronti delle medesime e riconosciuti da sentenze, da contratti e/o da accordi stragiudiziali.

Per tutti i liberi professionisti, iscritti in albi o registri, viene disposta la sospensione dei versamenti da effettuare a titolo di tasse e imposte ancora da versare per l'anno 2019 e per quelle che dovranno essere versate per l'anno 2020. Tali somme saranno versate in numero 120 rate mensili a decorrere dal 01.10.2021 senza aggiunta di interessi.

Cassa Depositi e Prestiti provvederà al pagamento di quanto dovuto dai medesimi Professionisti a titolo di canone di locazioni ed utenze relativi agli studi professionali per il periodo intercorrente dal 01 marzo 2020 al 31.10.2020, salvo prorogarsi della situazione emergenziale, con obbligo di restituzione da parte del Professionista beneficiario in n.60 rate con cadenza mensile a decorrere dal mese di gennaio 2021. Qualora il Professionista decidesse di non avvalersi di tale possibilità sarà comunque al medesimo garantito il credito d'imposta già previsto dal presente decreto.

Il Presidente ringrazia la commissione per l'attività posta in essere ed evidenzia l'opportunità per il futuro che le attività consiliari siano diffuse primariamente attraverso i canali istituzionali



proprio per dare rilievo maggiore alle medesime attività e consentire che siano meglio prese in considerazione dai destinatari.

Il Consiglio prende atto, attivandosi per ottenere che i contenuti della proposta siano recepiti.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti chiedono al Consiglio di adottare i seguenti provvedimenti:

1. Riduzione al 50% della quota di iscrizione all'albo per l'anno 2020, posticipando il pagamento del dovuto al 30/10/2020. Per coloro che hanno già versato la quota di iscrizione integralmente prevedere la restituzione di quanto corrisposto in più rispetto al dovuto;
2. Il rilascio dei pareri di congruità, presentati dal 9/03/2020 al 30/10/2020, senza alcun onere a carico dell'iscritto;
3. Prevedere, per i colleghi iscritti all'albo romano al 9/3/2020, che siano risultati positivi al covid-19, una indennità una tantum, il cui importo venga indicato dal Consiglio, previa audizione del tesoriere sulla disponibilità economica del Coa;
4. Prevedere la restituzione ai partecipanti al "Corso di preparazione all'esame di abilitazione e alla Professione di Avvocato", per l'anno 2020, dell'importo di euro 200,00, corrisposto quale quota di iscrizione.

Il Presidente rileva quanto segue.

Sul punto 1. Non sono indicate le risorse con le quali fare fronte agli impegni istituzionali con i minori incassi proposti e, dunque, chiede che ogni valutazione sia rimessa alla preventiva interlocuzione tra il Consigliere Tesoriere, il commercialista dell'ente ed il collegio dei revisori dei conti.

Sul punto 2. Valgono le medesime considerazioni di cui sopra, con l'evidenziazione ulteriore che i colleghi più fragili sono già tutelati dall'attuale situazione che non prevede nessun pagamento per costoro, essendo già gratuito per loro il rilascio.

Sul punto 3. Riferisce dell'esistenza di una polizza addirittura retroattiva già stipulata dalla Cassa Forense che si aggiunge alla normale tutela indennitaria offerta dalla Cassa; evidenzia poi che esistono i fondi del Consiglio all'uopo destinati e ancora sostanzialmente integri grazie all'oculata gestione proposta dal Consigliere Tesoriere ed approvata dal Consiglio; infine, rassicura sul fatto che l'Ordine si prenderà certamente cura di eventuali situazioni particolari non appena saranno rappresentate dagli interessati o dai loro familiari.

Sul punto 4. Il Presidente ritiene che la competenza a deliberare sia della fondazione all'uopo costituita e non del Consiglio e che, comunque, le lezioni si stanno svolgendo in videoconferenza grazie alla collaborazione di docenti e giovani praticanti.

Il Consigliere Nicodemi ribadisce con forza le sue proposte ed in particolare la numero 4.

Il Consigliere Galeani propone di spostare il pagamento dell'iscrizione all'Albo al 30 ottobre.

Il Consigliere Minghelli suggerisce di prevedere il rimborso delle spese funerarie.

Il Consiglio prende atto, riservandosi di valutare caso per caso la proposta del Consigliere Minghelli nelle ipotesi in cui non provveda la Cassa forense ovvero occorra anticipare le spese che poi saranno rimborsate dalla Cassa forense per i familiari in condizioni di fragilità ed impossibilità ad anticipare le spese.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti chiedono che il Consiglio si uniformi alla delibera adottata dal CNF il 20 marzo 2020, relativamente alla formazione obbligatoria.

Il Presidente ritiene che non ci sia necessità di uniformarsi, in quanto la delibera del CNF è immediatamente esecutiva e, in virtù dei noti principi di gerarchia delle fonti (ex art. 11 L. 247/2012), prevale su quelle specifiche dei singoli COA; ad ogni buon conto propone che l'attuale regolamento del COA sulla formazione sia modificato ed integrato così come imposto dalla delibera del CNF.

Il Consiglio approva quanto proposto dal Presidente.



- I Consiglieri Nicodemi e Celletti, considerato l'alto numero degli iscritti che si troveranno in difficoltà per l'emergenza epidemiologica in atto, chiedono al Consiglio di assumere una posizione forte nei confronti della Cassa di Previdenza Forense per ottenere immediatamente degli interventi di sostegno economico. I consiglieri Nicodemi e Celletti, inoltre, chiedono al Consiglio se i delegati distrettuali della Cassa Forense hanno fatto pervenire al Consiglio delle proposte da avanzare all'Ente previdenziale per la tutela degli avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Presidente rimanda a tutti gli interventi sul punto già assunti di concerto con la rappresentanza politica nazionale dell'Avvocatura (Organismo Congressuale Forense - OCF), le associazioni forensi e gli Ordini forensi; propone poi di convocare i delegati romani alla Cassa non appena sarà possibile, una volta cessata l'emergenza sanitaria.

Il Consigliere Nicodemi insiste nelle sue richieste, invitando i delegati romani ad attivarsi.

Il Consigliere Cerè invita a tenere un atteggiamento più equilibrato nei confronti della Cassa Forense che ha numerosi vincoli ed i controlli di ben cinque Ministeri vigilanti. Occorre dare un segnale di responsabilità, evitando di cedere alla facile demagogia ed al populismo con proposte irrealizzabili.

Il Consigliere Galeani ritiene invece che sussista l'obbligo di Cassa Forense ad attivarsi con il Governo e le istituzioni forensi per derogare la previsione di stabilità a 30 anni e non 50 anni.

Il Consigliere Cesali ritiene di aver fatto con l'Associazione Movimento Forense e con il suo delegato cassa, proposte apprezzate dalla Cassa Forense, proprio perché sostenibili. Ritiene comunque troppo tiepida la posizione della Cassa con il Governo.

I Consiglieri Nicodemi e Celletti si associano all'intervento del Consigliere Galeani.

Il Consigliere Nicodemi aggiunge altresì che la Cassa Forense possa scegliere linee autonome d'interventi, rinunciando, ad esempio, ad un anno di contribuzione.

Il Presidente informa che i delegati romani si stanno attivando quotidianamente all'interno di Cassa Forense per chiedere interventi più efficaci e di essere in costante contatto con loro e con i vertici di Cassa Forense; in ogni caso, chiederà ai delegati romani una nota riassuntiva delle posizioni di Cassa Forense in ordine alle iniziative già assunte e circa quelle da assumere.

Il Consiglio prende atto, chiedendo a Cassa Forense di fare pressioni sul Governo per favorire interventi mirati per l'Avvocatura in grande difficoltà e dispone, non appena possibile, la convocazione dei componenti romani del comitato dei delegati di Cassa Forense.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti chiedono che il Consiglio si attivi al più presto per conoscere la reale situazione del funzionamento degli Uffici del Giudice di Pace, civile e penale, che attualmente risultano chiusi.

Il Presidente si riporta ai comunicati presenti sul sito istituzionale, invitando il Consigliere Gentile, all'uopo competente, a riferire alla prima adunanza utile.

Il Consigliere Nicodemi illustra proposte di interventi e suggerisce altresì di insegnare tramite la Commissione dell'Ordine la videoconferenza dei procedimenti ai Giudici di Pace. Chiede altresì di essere delegato anche egli stesso alla interlocuzione.

Il Consigliere Gentile ritiene che l'Ufficio del Giudice di Pace è stato trascurato negli scorsi anni e ci vorrà del tempo per vedere l'effetto degli interventi che questo Consiglio sta attuando.

Il Consigliere Voltaggio evidenzia il grande lavoro che le Commissioni ed il Consiglio stanno facendo in questi giorni di grande emergenza delle quali andrebbe dato adeguato risalto. Viceversa si rammarica del fatto che taluni propongano ipotesi non sostenibili e strumentali che mal si conciliano con il momento.

Il Consigliere Celletti ritiene che la propria comunicazione non aveva intenti polemici.

Il Presidente invita i Consiglieri interessati a prendere contatti col Consigliere Gentile all'uopo delegato e fare pervenire eventuali proposte concrete.



Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti, vista la comunicazione del 12 marzo 2020 con la quale il Presidente del Tribunale chiede indicazioni per l'organizzazione degli uffici giudiziari per il periodo dal 15\4\2020 al 31\5\2020 chiedono al Consiglio di evidenziare le seguenti criticità chiedendo di:

1. Dare immediata attuazione al provvedimento del Direttore Generale S.I.A. del 20 marzo u.s. promuovendo le udienze, civili e penali, mediante collegamento da remoto;
2. Di evitare che le udienze previste fino al 31 maggio 2020 siano rinviate al 2021;
3. Permettere al più presto l'informatizzazione del Giudice di Pace;
4. Prevedere delle pec collegabili con le cancellerie del giudice di pace per consentire il deposito, esemplificativo, di memorie autorizzate;
5. Prevedere anticipatamente alla fine del periodo di sospensione, un'organizzazione da sottoporre ai vertici degli uffici giudiziari, del Giudice di Pace e del Tribunale, oltre che dell'Unep, affinché venga garantita la salute ed incolumità dei colleghi, non essendo cessato il pericolo COVID-19, in considerazione del fatto che una molteplicità di Avvocati si riverserà presso i suddetti uffici per adempiere alle incombenze sospese sino al 15 aprile 2020.

Il Presidente ringrazia per le indicazioni che ritiene condivisibili, assicurando sul fatto che se ne farà interprete nell'ambito della consueta interlocuzione istituzionale con i capi degli uffici giudiziari romani.

Il Consiglio prende atto.

Approvazione del verbale n. 10 dell'adunanza del 12 marzo 2020

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

Dato atto che è stata inviata a mezzo pec copia a tutti i Consiglieri, il Consiglio, astenuto il Consigliere Nesta, approva il verbale n. 10 dell'adunanza del 12 marzo 2020.

Varie ed eventuali

- Il Presidente propone di scrivere un testo a nome del Consiglio di solidarietà e supporto ai medici, paramedici e farmacisti che sono in prima linea e rischiano la vita nell'attuale situazione emergenziale.

Il Consiglio approva, delegando il Presidente.

- Il Consigliere Cesali con riferimento allo svolgimento delle udienze da remoto chiede un confronto con le rappresentanze degli Uffici Giudiziari per arrivare alla stesura di un protocollo, tenendo di conto le esigenze degli Avvocati. Evidenzia altresì che Movimento Forense ha già iniziato in tutta Italia la sperimentazione delle udienze da remoto, elaborando delle linee guida. Afferma quindi la sua disponibilità a condividere questi risultati con la Commissione dell'Ordine e collaborare con spirito costruttivo.

Il Presidente ringrazia per la disponibilità.

Il Consiglio prende atto favorevolmente dell'iniziativa e della disponibilità.

- Il Presidente Galletti ringrazia l'Avv. Federica Federici e l'Associazione Nuove Frontiere del Diritto per la raccolta di spontanea di fondi che sono stati destinati a varie strutture ospedaliere e per l'acquisto di mascherine da destinare al Tribunale di Roma.

Il Presidente evidenzia di aver ricevuto apprezzamento da parte del Presidente del Tribunale Dott. Monastero.

Il Consiglio ringrazia l'Associazione Nuove Frontiere del Diritto e l'Avv. Federica Federici.



- Il Consigliere Minghelli richiede nuovamente di aver accesso alla documentazione dei fascicoli attenzionati dalla Guardia di Finanza presso le iscrizioni con la lettura del verbale di perquisizione, sequestro e/o acquisizione.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che sono stati espressi (n. 31) pareri su note di onorari:
(omissis)